

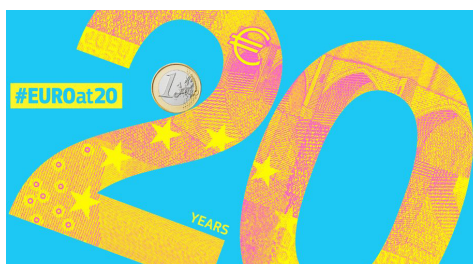
newsletter n°1

gennaio 2019

Approfondimento

L'euro compie 20 anni

L'euro, la moneta comune europea, ha compiuto 20 anni il 1° gennaio 2019. Esattamente 20 anni fa, il 1° gennaio 1999, 11 paesi dell'UE introdussero l'euro e adottarono una politica monetaria comune nell'ambito della Banca centrale europea.



le responsabilità in materia di politica monetaria. Dopo tre anni in cui l'euro figurava negli estratti conto dei cittadini accanto alle valute nazionali, arrivarono le banconote e le monete in euro in 12 paesi, che hanno così preso parte al più

Quel momento storico ha rappresentato una pietra miliare lungo un percorso spinto dall'ambizione di garantire stabilità e prosperità in Europa. Nonostante la sua giovane età, l'euro è già la moneta di 340 milioni di europei in 19 Stati membri. Alle famiglie, alle imprese e anche ai governi europei, l'euro ha apportato vantaggi tangibili: prezzi stabili, costi di transazione ridotti, risparmi protetti, mercati più trasparenti e competitivi e l'aumento degli scambi commerciali. L'introduzione dell'euro ha segnato il culmine di un lungo viaggio che era iniziato molto tempo prima. Le turbolenze monetarie mondiali degli anni settanta e ottanta avevano esposto i singoli paesi europei e richiedevano soluzioni a livello europeo. Inoltre, con l'istituzione di un mercato unico, sarebbe diventato più facile lavorare e svolgere attività commerciali se gli europei avessero iniziato a utilizzare una moneta unica. Dopo decenni di discussioni su come conseguire un'Unione economica e monetaria, nel 1988 fu istituito il comitato Delors. Sotto la presidenza di Jacques Delors, allora presidente della Commissione, il comitato esaminò specifiche misure graduali verso l'adozione di una moneta unica. L'accordo che i leader politici firmarono successivamente a Maastricht nel 1992 diede vita alla moneta unica, sulla base della relazione del comitato Delors e dei successivi negoziati. La firma del trattato di Maastricht è diventata un momento simbolo del percorso verso l'euro. Nel 1994 l'Istituto monetario europeo (IME) a Francoforte ha avviato i lavori preparatori per consentire alla Banca centrale europea (BCE) di assumere la responsabilità della politica monetaria nella zona euro. Il 1° giugno 1998 la BCE è diventata operativa. Il 1° gennaio 1999 l'euro fu introdotto, diventando la moneta ufficiale di 11 Stati membri, mentre alla Banca centrale europea e all'Eurosistema furono attribuite

grande cambio di moneta della storia. I membri fondatori erano Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo. La Grecia si è unita nel 2001. Da allora, altri sette Stati membri hanno adottato l'euro (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Slovacchia e Slovenia). L'euro ha fatto molta strada, dalle prime discussioni alla fine degli anni 1960 fino a diventare la valuta di 340 milioni di europei, utilizzata da altri 175 milioni di persone al mondo. È la seconda valuta più importante a livello internazionale, con circa 60 paesi di tutto il mondo che ne fanno uso o che collegano la loro valuta all'euro. È una riserva di valore per le banche centrali internazionali e viene utilizzato per l'emissione di titoli di debito in tutto il mondo ed è ampiamente accettato per i pagamenti internazionali. A dieci anni dalla crisi finanziaria che ha fatto tremare il mondo, l'architettura dell'Unione europea economica e monetaria si è notevolmente rafforzata, ma è necessario fare di più. Sulla base delle prospettive evocate nella relazione dei 5 presidenti del giugno 2015 e dei documenti di riflessione sull'approfondimento dell'Unione economica e monetaria e sul futuro delle finanze dell'UE della primavera 2017, la Commissione europea ha delineato una tabella di marcia per l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria. A dicembre i leader dell'UE hanno anche convenuto di adoperarsi per rafforzare il ruolo internazionale dell'euro come parte di tale percorso. Il sostegno pubblico a favore dell'euro è rimasto costantemente elevato nell'UE, in particolare nei paesi che già utilizzano l'euro. Per il 36 % degli europei l'euro è uno dei principali simboli dell'Unione europea: si colloca quindi al secondo posto dopo la "libertà".

“Frequenze d’Europa” su Radio Prima Rete Caserta

EDIC Caserta sarà con *Frequenze d’Europa* su Radio Prima Rete (95.00 MhzFM) per dar vita al ciclo di otto trasmissioni radiofoniche per l’anno 2019 totalmente a cura degli operatori del Centro. Ogni puntata seguirà un format ideato e concepito per consentire momenti di approfondimento e spazi di interazione con i radioascoltatori, attraverso il web, i social media e le telefonate in diretta per stimolare dibattiti con gli addetti ai lavori della politica e delle istituzioni sui valori europei, diritti di cittadinanza e il futuro dell’Europa. Speaker radiofonici, operatori del Centro Europe Direct Caserta, ospiti in studio o in diretta telefonica animeranno ciascun appuntamento d’informazione. Ogni appuntamento sarà opportunamente segnalato su tutti i nostri canali di informazione.

“Il futuro dell’Unione: cosa è stato fatto e cosa ancora dobbiamo fare. Insieme. #dialogoeu”

Il 28 gennaio 2019 presso l’Aula magna del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, il Centro Europe Direct Caserta terrà un evento dal titolo *“Il futuro dell’Unione: cosa è stato fatto e cosa ancora dobbiamo fare. Insieme. #dialogoeu”* che andrà ad approfondire il lavoro della Commissione europea e della Sua presidenza. Infatti il lavoro dell’esecutivo è in fase finale e pertanto verranno analizzati i risultati conseguiti in base alle priorità programmate. Assume quindi una rilevanza straordinaria il dibattito sul futuro dell’Unione Europea che incontra studenti universitari, cittadini, amministratori, docenti universitari ed imprenditori del territorio provinciale di Caserta.

Contatti:

mail
info@europedirectcaserta.eu
web
www.europedirectcaserta.eu
facebook
[EuropeDirectCaserta](https://www.facebook.com/EuropeDirectCaserta)



NEWS d a l l ' E u r o p a

Plovdiv e Matera Capitali europee della cultura 2019

Dal 1° gennaio 2019 il titolo di Capitale europea della cultura sarà detenuto per un anno da Plovdiv e Matera. Plovdiv è la prima città bulgara in assoluto ad essere scelta come Capitale europea della cultura. Grazie a un programma completamente sviluppato all'insegna del motto "Together", il 2019 porterà nuove opportunità per la regione e visibilità internazionale alla città. Plovdiv, la regione centromeridionale della Bulgaria e le città di Sofia, Varna e Veliko Tarnovo ospiteranno più di 300 progetti, tra cui festival e progetti basati sulla comunità costruiti attorno a temi legati alle caratteristiche tipiche di Plovdiv, alla sua storia, al suo patrimonio culturale e alle sfide che la città deve affrontare. Il programma di Matera, organizzato all'insegna del motto "Open Future" (futuro aperto), si concentrerà in particolare sull'inclusione sociale e culturale e sull'innovazione collaborativa. Tra gli eventi di maggior rilievo le mostre "Ars Excavandi", uno sguardo contemporaneo alla storia e alla cultura dell'architettura ipogea, "Rinascimento riletto", un viaggio attraverso il passato artistico della Basilicata e della Puglia, e "La poetica dei numeri primi", una mostra sulla centralità della matematica nel lavoro di artisti di tutte le età.

[Per saperne di più](#)

Unione dei mercati dei capitali: in vigore norme comuni sulle cartolarizzazioni

Le nuove norme armonizzate sulle cartolarizzazioni, applicabili dal 1° gennaio, costituiscono uno dei capisaldi dell'Unione dei mercati dei capitali. Grazie ad esse le imprese potranno sfruttare più facilmente altre fonti di finanziamento, si rafforzerà la capacità delle banche di sostenere l'economia e si distribuiranno meglio i rischi tra i partecipanti al mercato, evitando gli eccessi che hanno portato alla crisi finanziaria. Rifacendosi ampiamente all'operato della comunità internazionale dei soggetti incaricati della vigilanza, il nuovo regolamento sulle cartolarizzazioni instaura nell'UE norme comuni, fissando i criteri di una cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata (cartolarizzazione STS) ossia creando una categoria nuova di cartolarizzazioni di qualità. Le nuove norme semplificheranno nell'UE le cartolarizzazioni e gli investimenti nei risultanti strumenti, concorrendo a salvaguardare la stabilità finanziaria e la tutela degli investitori.

[Per saperne di più](#)

Politica fiscale dell'UE: processo decisionale più efficiente e democratico

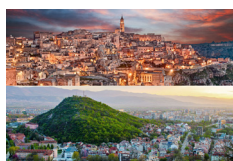
La Commissione europea ha varato il dibattito sulla riforma del processo decisionale in alcuni settori della politica fiscale dell'UE, che attualmente richiede l'unanimità fra gli Stati membri. Tale unanimità spesso non può essere raggiunta su iniziative fiscali cruciali, situazione che può comportare ritardi costosi e politiche subottimali. La comunicazione propone un calendario per una transizione progressiva e mirata verso il voto a maggioranza qualificata nell'ambito della procedura legislativa ordinaria in alcuni settori della politica fiscale condivisa dell'UE, come già avviene per la maggior parte degli altri settori delle politiche dell'UE. Con il voto a maggioranza qualificata gli Stati membri sarebbero in grado di raggiungere più rapidamente compromessi più efficaci e democratici in materia di fiscalità, liberando così tutto il potenziale di questo settore. Inoltre, nell'ambito della procedura legislativa ordinaria le decisioni in materia fiscale beneficerebbero di contributi concreti del Parlamento europeo: il parere dei cittadini sarebbe così meglio rappresentato e la rendicontabilità accresciuta.

[Per saperne di più](#)

In vigore le nuove norme sul sistema d'informazione Schengen rafforzato

Entrano in vigore le nuove norme volte a rafforzare il sistema d'informazione Schengen (SIS), proposte dalla Commissione nel dicembre 2016 e adottate all'inizio dell'anno. Il SIS è il sistema più utilizzato in Europa per lo scambio di informazioni a fini di gestione della sicurezza e delle frontiere. La banca dati aggiornata, che nel 2017 è stata consultata cinque miliardi di volte dalle autorità nazionali, consentirà alle guardie di frontiera di controllare meglio chi attraversa le frontiere dell'UE, aiuterà la polizia e le autorità di contrasto a catturare criminali pericolosi e terroristi e offrirà una maggiore protezione per i minori scomparsi e gli adulti vulnerabili, in linea con le nuove norme in materia di protezione dei dati. **Dimitris Avramopoulos**, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: "Oggi colmiamo una grave lacuna in materia di sicurezza nell'UE. Gli Stati membri avranno l'obbligo di introdurre segnalazioni connesse al terrorismo nel sistema d'informazione Schengen rafforzato. Chiunque rappresenti una minaccia non dovrà più passare inosservato: l'interoperabilità del SIS con gli altri sistemi di informazione sulla sicurezza, le frontiere e la migrazione nel prossimo futuro permetterà di collegare correttamente tutti i punti sui nostri schermi radar."

[Per saperne di più](#)





NEWS d a l l ' E u r o p a

I primi venti anni dell'Euro: i commenti dei 5 Presidenti

In occasione dell'anniversario dell'Euro, i cinque presidenti degli organi e delle istituzioni dell'UE più direttamente responsabili per l'euro, la Commissione europea, il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, la Banca centrale europea e l'Eurogruppo, commentano i 20 anni della moneta unica e il suo futuro.

Donald Tusk, presidente del Consiglio europeo, ha dichiarato: *“La creazione dell'euro 20 anni fa, insieme alla liberazione dell'Europa centrale e orientale e alla riunificazione della Germania, ha rappresentato un momento di svolta nella storia europea. Da allora la nostra moneta comune è diventata una potente espressione dell'Unione europea quale forza politica ed economica a livello mondiale. Nonostante le crisi, l'euro si è dimostrato resiliente, e gli otto membri che si sono uniti ai primi undici hanno beneficiato dei suoi vantaggi. In un mondo che cambia costantemente, continueremo a migliorare e a rafforzare la nostra Unione economica e monetaria.”*

Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *“Essendo uno dei pochi firmatari del trattato di Maastricht ancora attivo in politica, ricordo i negoziati sofferti e intensi sull'avvio dell'Unione economica e monetaria. Ma più di ogni altra cosa ricordo la profonda convinzione che si stava aprendo un nuovo capitolo della nostra storia comune. Un capitolo che avrebbe plasmato il ruolo dell'Europa nel mondo e il futuro di tutti i suoi cittadini. Venti anni dopo, sono convinto che quella firma sia stata la più importante che abbia mai apposto. L'euro è diventato un simbolo di unità, sovranità e stabilità. Ha garantito prosperità e protezione ai nostri cittadini, e dobbiamo adoperarci affinché continui a farlo. Per questo motivo stiamo lavorando per completare la nostra Unione economica e monetaria e rafforzare il ruolo internazionale dell'euro.”*

Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo, ha dichiarato: *“Oggi l'euro è più che mai popolare: tre cittadini su quattro ritengono che sia positivo per la nostra economia. Affinché i cittadini europei possano beneficiare pienamente dei posti di lavoro, della crescita e della solidarietà che la moneta unica dovrebbe portare, dobbiamo completare l'Unione economica e monetaria attraverso una vera Unione finanziaria, politica e di bilancio. Questo permetterà all'Europa di proteggere meglio i suoi cittadini da possibili crisi future.”*

Mario Draghi, presidente della Banca centrale europea, ha dichiarato: *“L'euro era una conseguenza logica e necessaria del mercato unico. Con l'euro è più facile spostarsi, commerciare ed effettuare transazioni all'interno della zona euro e con il resto del mondo. Vent'anni dopo abbiamo una generazione che non conosce altra valuta nazionale. Nel frattempo la BCE ha svolto con successo il proprio compito più importante, ovvero mantenere la stabilità dei prezzi. Ma stiamo anche contribuendo al benessere dei cittadini della zona euro mettendo a punto banconote innovative e sicure, promuovendo i sistemi di pagamento sicuri, vigilando sulle banche per assicurare che siano resilienti e sorvegliando la stabilità finanziaria nella zona euro.”*

Mário Centeno, presidente dell'Eurogruppo, ha dichiarato: *“La moneta unica è stata uno dei più grandi successi nella storia dell'Europa: la sua importanza e il suo peso nei primi due decenni della sua storia sono innegabili. Tuttavia il suo futuro è ancora da scrivere, e abbiamo quindi una responsabilità storica. L'euro, e la stretta cooperazione economica che comporta, si è evoluto nel tempo, superando gli ostacoli che si sono presentati. Ha fatto molta strada dal suo esordio e ha registrato importanti cambiamenti in seguito alle crisi per aiutarci a superare i momenti difficili. Ma il lavoro non è ancora finito e sono necessari continui sforzi di riforma, nei periodi di prosperità come di difficoltà. Non ci possono essere dubbi sulla nostra volontà politica di rafforzare l'Unione economica e monetaria. Dobbiamo essere preparati per ciò che il futuro può riservare, è un impegno che abbiamo nei confronti dei nostri cittadini.”*

[Per saperne di più](#)





M O N D O g i o v a n i

Novi Sad è la Capitale Europea della Gioventù 2019

La seconda città più grande della Serbia, nel cuore della regione della Vojvodina, è stata designata Capitale Europea della Gioventù per il 2019. Il titolo European Youth Capital (EYC) viene assegnato ogni anno dal Forum europeo della gioventù a una città europea diversa. Durante questo periodo la città avrà la possibilità di mostrare, attraverso varie attività, la sua vita culturale, sociale, politica ed economica e i suoi programmi di sviluppo per i giovani. Per secoli, Novi Sad è stata un simbolo dell'attivismo giovanile, apportando significativi cambiamenti sociali nella storia e offrendo supporto sistematico ai giovani. La candidatura della città di Novi Sad per il titolo di Capitale Europea della Gioventù è stata una sorta di invito ai giovani a partecipare attivamente al proprio sviluppo e alla costruzione della propria indipendenza e il motto della candidatura è stato "Aprire le porte".

[Per saperne di più](#)

Concorso "Imagine Europe"

"Imagine Europe" è un concorso di idee che invita cittadini di tutte le età e nazionalità a presentare la propria visione dell'Europa nel 2050 in una breve presentazione scritta e video-registrata. Il concorso è presentato da una serie di partner europei e ha ricevuto finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus +. Almeno 5 partecipanti vinceranno 500 euro ciascuno e saranno invitati a un workshop internazionale con i decisori europei e i responsabili del cambiamento (spese di viaggio, alloggio e soggiorno coperte). Le date dei workshop internazionali saranno stabilite in base alle disponibilità del vincitore. I vincitori saranno determinati attraverso il pubblico, la giuria e il voto online. Per partecipare è necessario: **1)** Scrivere un testo (massimo 500 parole) sull'argomento "La mia visione dell'Europa nel 2050" in qualsiasi lingua. Se la lingua scelta non è l'inglese, è necessario fornire i sottotitoli. **2)** Registrare la propria presentazione in formato video. Si può decidere di apparire di fronte alla telecamera, chiedere ad un'altra persona di illustrare le vostre idee o utilizzare il voice over e altri filmati. Il video potrà essere della durata massima di 3 minuti. **3)** Inviare il proprio commento scritto e registrarlo qui. Se nel video sono presenti sottotitoli, inviare una versione con sottotitoli e una senza. Scadenza: 28 febbraio 2019. I vincitori saranno annunciati nel giugno 2019.

[Per saperne di più](#)

"Corti sul filo del limite": concorso di cortometraggi

L'Associazione *In-Oltre onlus* lancia il concorso di cortometraggi "**Corti sul filo del limite**": i partecipanti dovranno realizzare progetti audiovisivi innovativi in grado di favorire l'inclusione delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle potenzialità offerte dai linguaggi dell'arte. I promotori partono da un'interpretazione non disciplinare del limite che si presta a sguardi articolati e complessi, che vanno dal piano personale ed esistenziale a quello comunitario, sociale e politico; il regista/autore può e deve sviluppare in piena libertà il proprio punto di vista sul tema proposto. Il concorso è aperto ad autori e produzioni nazionali ed internazionali. I corti dovranno avere una durata massima di 30 minuti ed essere in formato digitale. L'iscrizione alla selezione è gratuita e la giuria selezionerà un massimo di sei cortometraggi. È previsto un premio in denaro di 1.000 euro per il Miglior Cortometraggio. Scadenza: 28 febbraio 2019.

[Per saperne di più](#)

12-15 marzo 2019: Conferenza "Ritrovare l'Europa: il ruolo dell'animazione socioeducativa nel sostegno alla coesione europea"

La conferenza, che si terrà a Lipsia, Germania, offrirà l'opportunità di riflettere su alcuni temi europei comuni quali la democrazia, la cittadinanza, la solidarietà e la dimensione sociale dell'Europa, nonché di motivare e mobilitare i partecipanti, in particolare i giovani, ad agire all'idea di un'Europa forte. Sarà anche l'occasione per uno scambio sui valori europei condivisi e il futuro dell'Europa e per approfondire il dialogo oltre i confini e tra i cittadini. La conferenza contribuirà anche alle riflessioni sulla nuova Strategia dell'UE per la gioventù e sulla campagna UE "12 idee". La conferenza è rivolta agli operatori giovanili di diversi livelli e background, nonché a responsabili politici, funzionari, ricercatori, parti interessate e membri delle reti europee nel settore della gioventù. I partecipanti dovrebbero provenire dai paesi del programma Erasmus+: Gioventù in azione. Scadenza: 20 gennaio 2019.

[Per saperne di più](#)



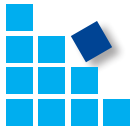


M O N D O g i o v a n i

MATTADOR - Premio Internazionale per la Sceneggiatura

Ideato e promosso dall'Associazione Culturale MATTADOR, il **10° Premio MATTADOR** è rivolto a giovani autori italiani e stranieri dai 16 ai 30 anni con l'obiettivo di far emergere e valorizzare nuovi talenti che scelgono di avvicinarsi alla scrittura cinematografica. Le quattro sezioni del Premio sono: **1)** Premio MATTADOR alla migliore sceneggiatura pari a 5.000 euro per il vincitore della migliore sceneggiatura per lungometraggio, **2)** Premio MATTADOR al miglior soggetto con Borsa di formazione MATTADOR per i finalisti della sezione al miglior soggetto e 1.500 euro al miglior lavoro di sviluppo al termine del percorso formativo, **3)** Premio CORTO86 alla migliore sceneggiatura per cortometraggio con Borsa di formazione CORTO86 con la produzione e regia del cortometraggio tratto dalla sceneggiatura vincitrice, **4)** Premio DOLLY "Illustrare il cinema" alla migliore storia raccontata per immagini con Borsa di formazione DOLLY per il vincitore della migliore sceneggiatura disegnata, con la possibilità di ricevere un ulteriore premio di 1.000 euro, in base all'impegno e al risultato del tirocinio. Tutti i vincitori possono seguire le "Masterclass" e le "Lecture" dedicate alla sceneggiatura e ad altri temi del cinema. Alcuni vincitori, infine, hanno l'importante opportunità di vedere pubblicato il proprio lavoro nei volumi della collana dedicata alla scrittura per il cinema Scrivere le immagini. Quaderni di sceneggiatura (Edizioni EUT/MATTADOR). Non è prevista alcuna quota d'iscrizione. La Premiazione del concorso si svolgerà mercoledì 17 luglio 2019 a Venezia. Scadenza: 15 aprile 2019.

[Per saperne di più](#)



SCADENZE

Agente contrattuale presso(EFCA) Agenzia europea di controllo della pesca

Scadenza per presentare domanda: 25/01/2019 - 23:59 (ora di Bruxelles)

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Agente contrattuale presso(EFSA) Autorità europea per la sicurezza alimentare

Scadenza per presentare domanda: 28/01/2019 - 23:59 (ora di Bruxelles)

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Agente contrattuale presso le istituzioni dell'UE

Scadenza per presentare domanda: nessuna

[PER SAPERNE DI PIU'](#)

Newsletter

"Pensando Europeo"

Testi a cura di:

Centro Europe Direct

Napoli

Centro Europe Direct

Caserta.

Progetto,
realizzazione grafica
e impaginazione:

Servizio Comunicazione
Istituzionale e Gestione
dell'Immagine dell'Ente
del Comune di Napoli